



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

MASE Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica -  
Direzione generale valutazioni ambientali - VA  
va@pec.mite.gov.it

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). Consultazione preliminare ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - art. 13 comma 1.**

Con nota n. 0021042 del 30/01/2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è stato comunicato l'avvio della consultazione preliminare sulla proposta di Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) ed è stato chiesto alla Regione Umbria di formulare il proprio contributo entro i successivi 30 gg. dal ricevimento della comunicazione.

Questo Servizio con nota n. 0024591 del 05/02/2024 ha inviato la documentazione ai Servizi regionali interessati per far pervenire il contributo di competenza.

Si inviano in allegato le osservazioni pervenute dei seguenti Servizi della Giunta Regionale Umbra:

- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo
- Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio
- Servizio Energia, Rifiuti, Ambiente.

*FIRMATO DIGITALMENTE*

**Michele Cenci**

gr

**Allegati alla nota:**

- 2024-0036209 - assetto idraulico (DG\_0007994\_2024)
- 2024-0036209 - geologia (DG\_0007995\_2024)
- 2024-0036209 - gestione idraulica (DG\_0007996\_2024)
- 2024-0034334 - Servizio Foreste Allegato (DG\_0007997\_2024)

**GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale Governo del territorio,  
ambiente e protezione civile

Servizio Sostenibilità ambientale,  
Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

**Dirigente**

**Michele Cenci**

REGIONE UMBRIA  
Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Telefono: .075 504 5164  
FAX:

Indirizzo email:  
mcenci@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:  
direzioneamambiente.regione@postacert.umbria.it



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

- 2024-0037738- Servizio urbanistica paesaggio (DG\_0007998\_2024)
- 2024-0046949-servizio energia (DG\_0008981\_2024)

REGIONE UMBRIA  
SERVIZIO RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E SISMICO, DIFESA DEL SUOLO  
SEZIONE PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO IDRAULICO

VERBALE DI ISTRUTTORIA

AI SENSI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (N.T.A.) DEL PIANODI ASSETTO  
IDROGEOLOGICO (P.A.I) DELL'AUTORITA' DI DISTRETTO DELL'APPENNINO CENTRALE

**OGGETTO: Procedura di Vas del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) -  
Comunicazione dell'avvio della consultazione ai soggetti competenti in materia ambientale  
(SCA) ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/2006. – Contributo regionale unitario.**

Con riferimento al Piano citato in oggetto, analizzata la documentazione trasmessa, preso atto di quanto indicato ed evidenziato nel Piano in ambito di pericolosità idraulica, si comunica che non si rilevano evidenze da segnalare in merito agli aspetti idraulici relativi al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO  
Dott.ssa Debora Pallotti



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Loredana Natazzi



Perugia, 08 febbraio 2024

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

Il sottoscritto istruttore PALLOTTI DEBORA

dipendente della Regione Umbria in servizio presso il Servizio rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vd art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativi del presente procedimento

#### DICHIARA

- ✓ la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria;
- ✓ di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO  
Dott.ssa Debora Pallotti





## **ESPRESSIONE DI COMPETENZA in materia di Geologia.**

**OGGETTO:** Pec n. 24591 del 05/02/24 - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/2006. – Contributo regionale unitario.

**PROGETTO:** Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) -

**Esaminato** il Rapporto Preliminare 2023 del PNIEC

L'Italia partecipa a livello europeo all'obiettivo energetico di neutralità climatica tramite un processo di decarbonizzazione e di sviluppo delle fonti di energia rinnovabili.

Considerato che tra gli elementi che sono stati presi in considerazione per redigere gli obiettivi del Piano, emergono le questioni ambientali legate alla pericolosità geologica ed idraulica.

Al fine di predisporre il contributo regionale unitario da rendere nell'ambito della fase di consultazione in atto, ai sensi della DGR 756/2022:

**si ritiene** che in materia di Geologia, nell'ambito del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, non vi siano osservazioni significative da segnalare.

Si fa presente che il Servizio Geologico della Regione Umbria ha partecipato al mega progetto denominato GeoERA (Establishing the European Geological Surveys Research Area to deliver a Geological Service for Europe). Il progetto GeoERA ha definito come obiettivi generali di integrare le informazioni e la conoscenza dell'energia geotermica, delle risorse idriche sotterranee e delle materie prime per gestire in maniera integrata, responsabile e pubblica l'uso delle risorse europee del sottosuolo.

I progetti completi di visualizzatore GIS sono disponibili al sito [GeoERA – Establishing the European Geological Surveys Research Area to deliver a Geological Service for Europe](#)

Data: 06/02/2024

Il Funzionario  
Dott. geol. Gianluigi Simone

Per presa visione  
Il responsabile di Sezione  
Dott. geol. Andrea Motti



**ESPRESSIONE DI COMPETENZA**  
**in materia di Difesa e Gestione Idraulica.**

**OGGETTO:** Pec n. 24591 del 08/02/24 - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Contributo regionale unitario alla consultazione sul Rapporto preliminare ambientale.

**PROGETTO:** Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)

**Esaminato** il Rapporto preliminare VAS del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC);

**Visto** che i soggetti con competenze ambientali (SCA) sono chiamati in questa fase di consultazione preliminare a definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale che sarà sottoposto alla fase di consultazione pubblica rispetto al rapporto preliminare ambientale si richiede di approfondire i seguenti aspetti:

- dovrà essere garantita la sinergia del PNIEC con il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) non solo a livello di declinazione di obiettivi;
- specificare come sarà esercitata la “funzione di indirizzo” verso il livello regionale, anche in considerazione che lo stesso PNACC è tuttora in fase di consultazione VAS pubblica;
- approfondimento della trattazione delle ricadute dei cambiamenti climatici sulla produzione di energia elettrica e termoelettrica;
- fornire dati sulla variabilità climatica che siano stati elaborati a livello di distretto idrografico che è il più significativo per definire le condizioni climatiche e consentire alle Regioni un giudizio mirato.

A tal proposito si consiglia di consultare le pubblicazioni sull'analisi dei principali indicatori climatici in Umbria, Rapporto 2021 e Rapporto 2023, liberamente fruibili al link: <https://servizioidrografico.regione.umbria.it/pubblicazioni/>

Al fine di predisporre il contributo regionale unitario da rendere nell'ambito della fase di consultazione in atto, ai sensi della DGR 756/2022:

- **si ritiene** che in materia di Difesa e Gestione Idraulica, nell'ambito del Piano piano in oggetto andranno approfonditi gli argomenti riportati.

Data: 19/02/2024

L'istruttore  
Dott. Geol. Lucia Sepicacchi

Il Responsabile di Sezione  
Dott. ing. Marco Stelluti

## RAPPORTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Procedura di Vas del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) - Comunicazione dell'avvio della consultazione ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/2006. – Contributo regionale unitario.**

Esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con PEC Prot. n.24591/2024;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", modificato ed integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n.120, ed in particolare l'articolo 5 che disciplina la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) a livello nazionale;

Visto che, gli interventi potrebbero interessare la Rete Ecologica Regionale dell'Umbria (RERU) ai sensi della L.R. n. 1/2015;

Al fine di contribuire al parere regionale unitario da rendere nell'ambito della consultazione in atto, il Servizio scrivente fa presente che:

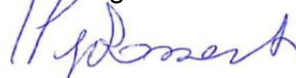
eventuali piani, progetti, interventi o attività che interessino uno o più siti della rete Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003), al fine di ottenere il parere motivato, obbligatorio e vincolante, da parte dell'Amministrazione competente che potrà indicare prescrizioni alle quali il proponente dovrà attenersi, così come previsto dalle Linee Guida Nazionali per la VIncA -Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 di cui alla G.U. n. 303 del 28/12/2019 recepite dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 360 del 21-04-2021.

All'interno della procedura il Servizio si esprimerà anche in riferimento alla Rete Ecologica Regionale dell'Umbria (RERU) ai sensi della L.R. n. 1/2015.

L'istruttore  
Federica Fiorentini



Il Responsabile del procedimento  
Mariagrazia Possenti







**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni  
ambientali

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**Oggetto: Procedura di VAS del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) - Art. 13 del D.Lgs. 152/2006 - Avvio della consultazione sul Rapporto preliminare ambientale – Parere di competenza del Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.**

**GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale Governo del territorio,  
ambiente e protezione civile

Servizio Urbanistica, politiche della casa e  
rigenerazione urbana, tutela del paesaggio

**Vista** la nota regionale prot. n. 24591 del 05.02.2024 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha richiesto il parere di competenza per la procedura in oggetto;

Consultato il Rapporto preliminare VAS consultabile al link di riferimento indicato nella nota sopra richiamata, si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione "Urbanistica" e della Sezione "Qualità del paesaggio regionale".

**Dirigente**

**Paolo Gattini**

REGIONE UMBRIA  
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2776  
FAX:

Indirizzo email:  
pgattini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:  
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

### ***Parere della Sezione Urbanistica***

Per quanto esaminato dalla documentazione trasmessa, si prende atto della revisione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) rispetto alla prima edizione del PNIEC di cui al decreto ministeriale n. 367 del 31.12.2019.

Il processo di aggiornamento si è reso necessario in quanto il contesto di riferimento nel quale era stato predisposto il precedente Piano è profondamente cambiato. I sistemi sociali sono stati colpiti da eventi (pandemia, guerra, aumento dei prezzi dell'energia) che hanno mostrato sia la loro stessa fragilità sia la necessità di accelerare e rafforzare le iniziative verso la decarbonizzazione.

Il processo di aggiornamento del Piano prevede una forte accelerazione sui seguenti temi:

- Fonti rinnovabili elettriche;
- Produzione di combustibili rinnovabili (biometano e idrogeno);
- Ristrutturazioni edilizie ed elettrificazione dei consumi finali (pompe di calore);



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

- Diffusione auto elettriche e politiche per la riduzione della mobilità privata;
- CCS (sequestro, trasporto e cattura CO<sup>2</sup>)

La revisione del Piano tiene conto inoltre degli aggiornati obiettivi di decarbonizzazione europei, nonché di mantenere la sicurezza e l'adeguatezza del sistema energetico nazionale.

Nel Rapporto preliminare è indicato che il Piano presterà la dovuta attenzione per assicurare la compatibilità tra gli obiettivi energetici e climatici e gli obiettivi ambientali (di tutela del paesaggio, di qualità dell'aria e dei corpi idrici ecc.).

Nel documento è indicato altresì sia che "gli interventi necessari per la crescente decarbonizzazione del sistema richiederanno la diffusa costruzione di impianti e infrastrutture che possono avere anche impatti ambientali" sia le possibilità di attenuare tali impatti (diffusione fotovoltaico su superfici già costruite o comunque non idonee ad altri usi).

La strategia dell'Unione dell'energia si articola in cinque dimensioni interconnesse: Decarbonizzazione – Efficienza Energetica – Sicurezza energetica – Mercato interno dell'energia e Ricerca innovazione e competitività. Ogni scenario riporta un aggiornamento degli obiettivi al 2030 rispetto all'attuale previsione di Piano per dimostrare lo sforzo necessario ed il gap da colmare in quanto gli obiettivi sono più ambiziosi.

L'ambito di influenza ambientale del PNIEC riguarda l'intero territorio nazionale e i potenziali effetti riguardano appunto le varie componenti ambientali.

In particolare sono prese in considerazione le seguenti tematiche ambientali con le quali il Piano può interagire: condizioni climatiche, biodiversità e ecosistemi, foreste e agro ecosistemi, uso, copertura e degrado del suolo, qualità dell'aria, ecc.

Con riferimento alla componente ambientale "uso, copertura e degrado del suolo" si prende atto degli interventi previsti, in attuazione delle misure del Piano, che comportano la realizzazione di nuove opere sul territorio o il potenziamento di quelle esistenti come indicato nella tabella 6 -1 del Rapporto preliminare.

Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici si prende atto altresì delle indicazioni date per contenere il consumo di suolo in merito all'uso di superfici già edificate o compromesse.

"In ogni caso, per tutte le opere che dovranno essere messe in atto, si dovrà prioritariamente utilizzare aree già consumate e/o limitare l'impatto sull'uso del territorio".

Per quanto esaminato si condividono gli obiettivi proposti nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, e le valutazioni per salvaguardare/mitigare gli effetti degli interventi previsti dal Piano sul suolo. Si auspica altresì che nel Rapporto Ambientale, tali valutazioni siano maggiormente sviluppate e dettagliate rispetto agli interventi previsti sul territorio.

L'istruttore

*Arch. Cinzia Ciavarroni*

Il Responsabile della Sezione

*Arch. Maria Elena Franceschetti*



Regione Umbria

Giunta Regionale

### **Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale**

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima è redatto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con il coordinamento del Dipartimento di Energia in ottemperanza al Regolamento sulla *governance per l'Unione dell'energia e dell'azione per il clima* è conforme alla definizione del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Una prima edizione del PNIEC è stata presentata già dal 2019, infatti è stata pubblicata comprensiva degli esiti della valutazione ambientale nel 2020.

Successivamente all'entrata in vigore del primo piano, il contesto di riferimento nel quale esso era stato predisposto è profondamente cambiato. Infatti pandemia e guerra, hanno cambiato gli assetti sociali ma soprattutto economici, con l'aumento vertiginoso dei prezzi dell'energia.

Da qui deriva che il ricorso alla decarbonizzazione, ossia il processo di riduzione del rapporto carbonio-idrogeno nelle fonti di energia (riduzione Co<sub>2</sub>), è diventato traguardo prioritario soprattutto per l'aggravarsi degli effetti del mutamento climatico soprattutto accelerato in ambito mediterraneo.

Quindi questo aggiornamento è stato predisposto sulla scia degli obiettivi da raggiungere in ambito europeo per il traguardo 2030 e dei programmi REPowerEU e il PacchettoFit55. Inoltre visti gli assetti strategici successivi agli eventi bellici si rafforzerà il ruolo dell'Italia e del Mediterraneo come hub-fulcro dell'approvvigionamento energetico europeo.

In questo piano si sottolinea l'importanza dell'Effort Sharing Regulation ossia il regolamento sulla condivisione degli sforzi che è un quadro politico, parte del pacchetto sull'energia e sul clima dell'Unione europea (in settori quali trasporti, energia, agricoltura, rifiuti e piccola media industria).

Si richiede un maggiore sforzo collettivo nel mutamento degli stili di vita e nei consumi, in modo da rivolgersi verso comportamenti caratterizzati da maggior efficienza energetica e minori emissioni, verso il quale le nuove generazioni hanno dimostrato maggiore sensibilità.

Nell'aggiornamento del PNIEC, l'Italia intende perciò sfruttare i notevoli benefici insiti nella vasta diffusione delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, e bisogna tener conto dei piani di investimento straordinari messi in campo dall'Europa con il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per rilanciare l'economia post-COVID e per fronteggiare l'impatto della guerra della Russia all'Ucraina.

Considerati comunque gli Obiettivi ambientali di sintesi nel processo di aggiornamento del Piano e che è stato seguito un approccio che prevede comunque una forte accelerazione su:

- fonti rinnovabili elettriche;
- produzione di combustibili rinnovabili (biometano e idrogeno);
- ristrutturazioni edilizie ed elettrificazione dei consumi finali (pompe di calore);
- diffusione auto elettriche e politiche per la riduzione della mobilità privata.
- CCS (sequestro, trasporto e cattura CO<sub>2</sub>).

Considerato che gli interventi necessari per la *crescente decarbonizzazione del sistema richiederanno la diffusa costruzione di impianti FER e infrastrutture varie di connessione*, che possono avere impatti ambientali e paesaggistici. **Bisogna contemperare la compatibilità tra gli obiettivi energetici e climatici e gli obiettivi di tutela del paesaggio delle singole realtà territoriali regionali.**



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Una delle condizioni necessarie per poter raggiungere gli obiettivi comunitari, e la realizzazione di tutte le opere necessarie al raggiungimento dei target di decarbonizzazione richiesti, è quello di prevedere un'accelerazione e una semplificazione a tutti i livelli degli iter autorizzativi, sia per le opere di sviluppo di rete che per la connessione di impianti rinnovabili. Questo importante presupposto sulle tempistiche ci si augura che non vada a discapito del paesaggio e dell'ambiente.

A livello conoscitivo, si tiene comunque a precisare che circa il 60%, (12% beni decretati), del territorio della Regione Umbria è sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi del Dlg.n.42/2004, vi sono inoltre da considerare due siti Unesco (Assisi e Spoleto). Inoltre, il paesaggio naturale e antropico, anche quello non tutelato, possiede delle peculiarità e valenze identitarie, emergenze di tipo storico, religioso e architettonico, borghi e centri storici che ricoprono tutto il territorio regionale.

A tale scopo infatti, è bene considerare il visualizzatore per i Beni paesaggistici <https://siat.regione.umbria.it/benipaesaggistici/>

Inoltre la Giunta regionale con *D.G.R. n. 43 del 23 gennaio 2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16 maggio 2012*, ha 'preadottato', la Relazione Illustrativa del Piano Paesaggistico Regionale con il relativo Volume 1 denominato "*Per una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio. Conoscenze e convergenze cognitive*" ricomprendente il Quadro Conoscitivo e il Quadro Strategico del Paesaggio regionale.

I relativi documenti del Quadro Conoscitivo, in forza del valore identitario di cui sopra, nel quale sono stati individuati 19 Paesaggi Regionali classificati in base alla dominanza fisico naturalistica, quella storico culturale e quella sociale simbolica si possono consultare al seguente sito: <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/statistiche/Paesaggi.aspx> e mentre la parte strategica si può visionare al sito: <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/quadro-strategico>.

Quindi si auspica che nei progetti che verranno proposti, si terrà conto di queste prerogative del paesaggio umbro, come del patrimonio ricco di fortezze e borghi medievali, del patrimonio boschivo e montano, della palude di Colfiorito sito inserito nella Convenzione RAMSAR e dei relativi valori identitari apprezzabile in sintesi nel seguente Story Map realizzata a scopo conoscitivo anche per un ampio pubblico. <http://www.umbriapaesaggio.regione.umbria.it/RepertorioPaesaggi/>

Sezione Qualità del paesaggio regionale  
Arch. Roberta Panella

FIRMATO DIGITALMENTE

**Paolo Gattini**



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni  
ambientali

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**Oggetto: Procedura di VAS del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) - Art. 13 del D.Lgs. 152/2006 - Avvio della consultazione sul Rapporto preliminare ambientale - Contributo.**

Con nota regionale prot. n. 0024591 del 05.02.2024 il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha richiesto un contributo di competenza per la procedura in oggetto.

Il Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti esprime di seguito le seguenti osservazioni in merito alla documentazione presentata:

In merito agli interventi per le singole dimensioni dell'energia così come sintetizzati alla tabella 6.1 del documento Rapporto preliminare si rappresenta quanto segue.

Anzitutto, il tema dell'efficiamento deve assurgere a maggior rilievo: se ne accenna solo nell'ambito civile ("misure di cambiamento comportamentale per la riduzione della domanda di energia"), e dei trasporti ("shift modale privato-pubblico", "riduzione degli spostamenti con politiche per SW e riduzione giornate lavorative a parità di ore lavorate"). Nel tema Efficienza energetica il documento sostiene fortemente l'elettrificazione dei consumi, concetto che a livello termodinamico spesso è contrario all'efficienza. In tale ottica, spingere sulle pompe di calore non è sinonimo di efficientamento. La diffusione di impianti fotovoltaici domestici, pur essendo una opzione corretta, non è coincidente con il tema efficientamento. Semmai è il primo passo per una cultura dell'efficientamento inteso quale consumo di quanto autoprodotta.

L'efficienza energetica inoltre deve necessariamente affrontare anche il settore produttivo e non solamente il settore civile e trasporti.

Nel documento viene ribadita sempre l'esigenza connessa all'accelerazione e semplificazione degli iter autorizzativi sia per le opere di sviluppo di rete che per la connessione di impianti rinnovabili.

Tale esigenza non è corretta: gli iter procedurali sono già oggi assolutamente semplificati, semmai le norme sono assolutamente disomogenee, e si versa in un clima di assoluta incertezza con modifiche normative costanti.

È l'errata applicazione delle norme che genera lungaggini amministrative.

In definitiva, non si abbisogna di semplificazione degli iter autorizzativi, quanto di riscrittura di norme che ad oggi sono spesso illeggibili, inintelligibili, arraffazzonate, contraddittorie.

**GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale Governo del territorio,  
ambiente e protezione civile

Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti

**Dirigente**

Michele Cenci

REGIONE UMBRIA  
Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Telefono: .075 504 5119  
FAX:

Indirizzo email:  
mcenci@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:  
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Si concorda con quanto affermato al paragrafo 6.2, 6.4, in merito agli effetti negativi sulle risorse naturali e sulla biodiversità che gli impianti FER e infrastrutturali possono avere.

Si ritiene che l'agrivoltaico – tecnologia di sicuro interesse – avrà comunque un notevole impatto paesaggistico di cui è necessario tenere conto.

Si concorda con l'affermazione che per tutte le opere che dovranno essere messe in atto, si dovrà prioritariamente utilizzare aree già consumate e/o limitare l'impatto sull'uso del territorio.

Ancora, considerare strategici gli impianti flottanti (par. 6.5) appare assolutamente sovradimensionato rispetto alle effettive potenzialità.

Infine si rileva che tutte le criticità indicate dal MIC sono da ritenersi condivisibili.

*FIRMATO DIGITALMENTE*

**Michele Cenci**